



Associazione di volontariato ONLUS - Via L. Fabbri 1 60044 Fabriano An
Cod. Fisc. 92033020428 - Reg. Marche Decr. n. 13/2014

LA SCUOLA SIAMO NOI OdV

- Statuto -

Art. 1 - Denominazione e carattere dell'associazione

Si costituisce l'Associazione di volontariato ai sensi della Legge 11 agosto 1991, n. 266 e della Legge Regione Marche 30 maggio 2012, n. 15 e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore" denominata LA SCUOLA SIAMO NOI Organizzazione di Volontariato, in breve LA SCUOLA SIAMO NOI ODV con sede legale nel Comune di Fabriano.

L'utilizzo nella denominazione della locuzione "organizzazione di volontariato" o dell'acronimo "ODV" è strettamente legato all'iscrizione nel Registro regionale del volontariato, fino a che questo sarà in vigore, e all'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore, quando questo sarà operativo. Pertanto qualora, per qualsiasi causa, l'associazione non sia più iscritta all'uno o all'altro registro, dovrà eliminare tali diciture dalla denominazione sociale. È fatto divieto di utilizzare il riferimento a "organizzazione di volontariato" in assenza dell'iscrizione al Registro regionale del volontariato o al Registro unico del terzo settore.

Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'associazione è apartitica, è costituita da un numero di soci non inferiore a quello previsto dall'art. 32 del Codice del terzo settore, si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato personale spontanea e gratuita dei propri associati, svolta in maniera non occasionale, e non persegue in alcun modo finalità lucrative.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'ente del Terzo settore tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

La durata dell'associazione è illimitata.

Art. 2 - Scopi e attività dell'associazione

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e agisce per la promozione dei diritti dei bambini e dei ragazzi, dei diritti più in generale dell'uomo, come sanciti dalla **Costituzione Italiana**, dalla **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** (Convention on the Rights of the Child), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e dalla **Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali** firmata a Roma il 4 novembre 1950.

L'Associazione svolge in via principale e prevalentemente in favore di terzi, le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:



Associazione di volontariato ONLUS - Via L. Fabbri 1 60044 Fabriano An
Cod. Fisc. 92033020428 – Reg. Marche Decr. n. 13/2014

- a) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- b) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore;
- c) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.

Tutte le attività dell'Associazione sono ispirate al completo rispetto della persona senza distinzione di provenienza, razza, cultura, religione, condizione sociale e bisogni educativi individuali e sono orientate al perseguimento di finalità di carattere sociale, civile e culturale con particolare riguardo all'animazione, l'educazione, la formazione e l'orientamento delle giovani generazioni ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera g) della Legge Regionale 30 maggio 2012, n. 15.

L'associazione, per il perseguimento dello scopo sociale e compatibilmente con le attività di interesse generale elencate, potrà svolgere le seguenti attività specifiche:

- a) promuovere, valorizzare, approfondire tutte le iniziative, progetti, attività che garantiscano il benessere dei bambini e dei ragazzi, con particolare riguardo al benessere psicologico, fisico, relazionale, sociale, educativo e morale;
- b) operare con le diverse componenti della scuola e tutti gli enti interessati per offrire agli studenti nell'ambito scolastico un servizio di qualità formativo e di sostegno alla crescita;
- c) favorire il confronto, la partecipazione responsabile e propositiva dei genitori alla vita della scuola; favorire la formulazione di suggerimenti, proposte e la collaborazione fra tutte le componenti della Scuola e le Associazioni, gli Enti e le Agenzie socio-culturali;
- d) ideare, progettare, promuovere, finanziare, sostenere, gestire attività, progetti e iniziative da chiunque proposte, ovvero dai docenti, dal personale tecnico, dagli organismi scolastici, dalle altre istituzioni pubbliche da svolgersi nell'ambito delle attività didattiche della scuola con finalità di supporto al completamento della formazione e delle esperienze interpersonali dello studente e delle famiglie e all'inclusione di tutti, alunni, famiglie, docenti, tecnici, collaboratori alla vita della scuola;
- e) impegnarsi e collaborare allo scopo di rimuovere o superare ogni ostacolo di ordine relazionale, personale, economico, sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza, impedisce il pieno sviluppo della personalità del bambino e del ragazzo e l'effettiva partecipazione alla vita della scuola e della società;
- f) realizzare attività, progetti di solidarietà sociale, di servizio e di supporto nei settori dell'educazione, della cittadinanza, della cultura, della prevenzione, del rispetto dell'ambiente, dello sport e del tempo libero;
- g) promuovere la pubblicazione di materiali di ricerca, documentazione e informazione;
- h) tutelare anche in sede giudiziaria, i diritti dei bambini e dei ragazzi all'istruzione e all'inclusione e ogni altro diritto riconosciuto ai sensi del primo comma di questo articolo;
- i) ogni altra attività compatibile e coerente con le attività di interesse generale come sopra individuate.

Per il raggiungimento degli scopi dell'oggetto sociale, l'Associazione può gestire e/o partecipare alla gestione di luoghi, spazi ed esercizi pubblici e privati, anche in convenzione con tutti i soggetti che possano contribuire al raggiungimento degli scopi sociali.

L'Associazione partecipa e favorisce la partecipazione a gruppi di lavoro, partenariato, collaborazione, consorzi, raggruppamenti con gli Enti Pubblici, i Comuni, gli Ambiti Territoriali Sociali, Provincie, Regione,



Associazione di volontariato ONLUS - Via L. Fabbri 1 60044 Fabriano An
Cod. Fisc. 92033020428 - Reg. Marche Decr. n. 13/2014

ASUR e con gli altri soggetti indicati dal Codice del Terzo Settore.

Promuove e partecipa ai Tavoli di Concertazione territoriali da chiunque promossi.

L'associazione, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore e nel rispetto dei criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale, potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime e coerenti sia con le finalità che con le attività di interesse generale dell'associazione. Sarà cura del consiglio direttivo definire tipologia e modalità di svolgimento delle predette attività diverse. Il consiglio direttivo documenterà il carattere secondario e strumentale delle attività diverse nella relazione al bilancio d'esercizio o nella relazione di missione.

Per lo svolgimento delle proprie attività, l'associazione potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti e nelle modalità previste dall'art. 33 del Codice del terzo settore e da altre disposizioni di legge in materia.

L'Associazione, nella persona del legale rappresentante, assume l'obbligo di assicurare gli associati che prestano attività volontaria contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività medesima, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 3 - Associati

Possono essere soci dell'associazione persone fisiche e, a far data dall'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore, enti giuridici (ODV, altri enti del terzo settore o senza scopo di lucro) nei limiti dell'art. 32 del codice del Terzo Settore di sentimenti e comportamento democratici, senza alcuna distinzione di sesso, razza, idee e religione che condividono le finalità e i principi statuari dell'associazione.

La richiesta di ammissione dovrà essere inoltrata su un modulo predisposto dall'Associazione. Il richiedente deve indicare l'indirizzo email o il numero di cellulare al quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni dell'Associazione. L'ammissione è deliberata dal Consiglio Direttivo.

In caso di diniego, il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

È onere dell'associato comunicare al Consiglio Direttivo eventuali modifiche dell'indirizzo email o al numero di cellulare.

L'Assemblea dell'Associazione può determinare una quota annuale o una tantum da versare all'Associazione. Il mancato pagamento della quota determinata dall'Assemblea non può costituire da solo motivo di esclusione dall'Associazione.

Art. 4 - Diritti degli associati

Gli associati hanno diritto di partecipare alle riunioni dell'Assemblea con diritto di voto.

Tutti gli associati hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti.

Tutti i soci hanno diritto di accesso a documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione.

Art. 5 - Esclusione e recesso del socio

L'Associato può recedere dall'Associazione mediante comunicazione da inviare al Consiglio Direttivo. L'Associato si intende receduto fin dalla prima Assemblea successiva alla data di ricevimento della comunicazione di recesso.

L'Associato che abbia danneggiato gravemente l'Associazione, abbia commesso illeciti ai danni della scuola, abbia riportato una condanna per un reato la cui pena sia superiore a un anno, abbia pubblicamente espresso



Associazione di volontariato ONLUS - Via L. Fabbri 1 60044 Fabriano An
Cod. Fisc. 92033020428 - Reg. Marche Decr. n. 13/2014

opinioni o partecipi a organizzazioni, movimenti, gruppi che esprimono e manifestano idee che contrastino con l'oggetto sociale dell'Associazione, può essere escluso.

L'istanza di esclusione è presentata da un associato al Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo deve convocare una riunione nella quale invitare l'associato contro il quale è stata presentata l'istanza di esclusione che ha facoltà di presentare memorie difensive. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Contro la decisione del Consiglio Direttivo è ammesso il reclamo all'Assemblea. Il reclamo può essere inoltrato da qualunque associato ne abbia interesse.

Art. 6 - Organi Sociali

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo.

Tutte le cariche sociali sono assunte e assolve a totale titolo gratuito e attribuiscono solo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per conto e nell'interesse dell'Associazione, salvo quanto disposto dal Codice del Terzo Settore.

Gli associati eletti al Consiglio Direttivo e alla carica di Presidente possono essere nuovamente eletti.

Art. 7 - L'Assemblea

L'Assemblea è organo sovrano dell'Associazione. Essa si riunisce in seduta ordinaria o in seduta straordinaria per gli argomenti di sua competenza.

È convocata almeno 7 giorni prima dal Consiglio Direttivo tramite comunicazione inviata agli associati all'indirizzo di posta elettronica da loro indicata all'atto di iscrizione all'associazione.

Il Consiglio Direttivo deve convocare l'Assemblea entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata da tanti associati che rappresentino almeno il 10% degli iscritti. Non sono ammesse deleghe.

L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione per l'approvazione del rendiconto o del bilancio annuale. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

L'Assemblea è deliberante in prima convocazione se il numero degli associati presenti è pari alla metà più uno degli associati iscritti alla data della convocazione. In seconda convocazione, l'Assemblea è deliberante qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

L'Assemblea può deliberare su tutte le materie che non siano assegnate al Consiglio Direttivo dallo Statuto.

L'Assemblea può delegare al Consiglio Direttivo competenze su specifiche materie.

All'assemblea spettano i seguenti compiti,

in seduta ordinaria:

- a) discutere e deliberare sul bilancio consuntivo e sulla relazione consuntiva del consiglio direttivo;
- b) eleggere e revocare i membri del consiglio direttivo, l'organo di controllo e/o l'organo di revisione legale dei conti;
- c) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- d) fissare, su proposta del consiglio direttivo, la quota associativa e gli eventuali contributi associativi;
- e) approvare l'eventuale regolamento interno predisposto dal consiglio direttivo;
- f) discutere e deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto



Associazione di volontariato ONLUS - Via L. Fabbri 1 60044 Fabriano An
Cod. Fisc. 92033020428 - Reg. Marche Decr. n. 13/2014

all'ordine del giorno.

In seduta straordinaria

- a) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- b) deliberare sulle proposte di modifica dello statuto;
- c) deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

È in facoltà dei soci, purché la relativa richiesta scritta, sottoscritta da almeno un quinto dei soci, pervenga al Consiglio Direttivo entro un mese precedente la data dell'assemblea, ottenere l'inclusione di argomenti da porre all'ordine del giorno dell'assemblea.

Art. 8 - Deliberazioni dell'Assemblea

L'assemblea ordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione con la maggioranza minima della meta più uno dei voti espressi.

In caso di parità di voti l'assemblea deve essere chiamata subito a votare una seconda volta.

L'assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza degli associati più uno.

Con il voto favorevole di almeno due terzi dei presenti, l'Assemblea in seduta straordinaria può modificare lo Statuto e può deliberare lo scioglimento dell'Associazione.

Lo scioglimento dell'Associazione non ha effetto se l'Assemblea non delibera a quale ente o finalità sociale compatibile con l'oggetto sociale, devolvere l'eventuale patrimonio residuo. Previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 comma 1 del Codice del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, il patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad organizzazioni di volontariato che si occupano di minori e in particolare educazione, di sostegno e accoglienza, di formazione, orientamento al lavoro, di promozione e tutela.

Art. 9 - Consiglio direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo eletto dall'assemblea e composto dal Presidente e da un numero minimo di due e massimo di otto membri deliberato dall'Assemblea.

I membri del Consiglio direttivo sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

In caso di dimissioni, decesso, decadenza o altro impedimento di uno o più dei suoi membri, purché meno della metà, l'Assemblea eleggerà i soci in sostituzione.

Il Consiglio Direttivo resta in carica per due anni.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente che ne coordina i lavori.

Le delibere devono avere il voto della maggioranza assoluta dei presenti, a parità di voti prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'assemblea dei soci della gestione dell'associazione ed ha il compito di:

- a) convocare l'assemblea;
- b) predisporre il programma annuale di attività da sottoporre all'assemblea;
- c) predisporre gli atti da sottoporre all'assemblea;
- d) dare esecuzione alle delibere assembleari;



Associazione di volontariato ONLUS - Via L. Fabbri 1 60044 Fabriano An

Cod. Fisc. 92033020428 - Reg. Marche Decr. n. 13/2014

- e) predisporre la relazione annuale sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti da sottoporre all'assemblea;
- f) ratificare o respingere i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- g) deliberare su qualsiasi questione riguardante l'attività dell'associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'assemblea, assumendo tutte le iniziative del caso;
- h) definire tipologie e modalità di svolgimento delle attività diverse secondarie e strumentali alle attività di interesse generali;
- i) predisporre il bilancio consuntivo, preventivo¹ (se previsto) e il bilancio sociale (quando redatto) da sottoporre all'assemblea;
- j) documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- k) deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario che ecceda l'ordinaria amministrazione;
- l) dare parere su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente o da qualsiasi componente del Consiglio Direttivo;
- m) procedere all'inizio di ogni anno sociale alla revisione degli elenchi dei soci per accertare la permanenza dei requisiti di ammissione di ciascun socio prendendo gli opportuni provvedimenti in caso contrario;
- n) in caso di necessità, verificare la permanenza dei requisiti suddetti;
- o) deliberare l'accettazione delle domande di ammissione di nuovi soci e la cancellazione dei soci morosi;
- p) deliberare sull'adesione e partecipazione dell'associazione ad enti ed istituzioni pubbliche e private che interessano l'attività dell'associazione stessa, designandone i rappresentanti da scegliere tra i soci;
- q) redigere l'eventuale regolamento interno;
- r) procedere a tutti gli adempimenti concernenti l'avvio e l'interruzione di rapporti di collaborazione e dipendenza;
- s) irrogare le sanzioni disciplinari.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Nella prima seduta dopo l'elezione, il Consiglio Direttivo elegge al suo interno un Tesoriere e un Segretario.

Art. 10 - Il Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, presiede il Consiglio Direttivo e l'assemblea.

Rappresenta l'Associazione e ne è portavoce ufficiale. L'Associazione sta in giudizio nella persona del Presidente.

Convoca l'Assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie.

Dispone dei fondi sociali con provvedimenti controfirmati dal Tesoriere.

La carica del Presidente ha una durata di due anni.



Associazione di volontariato ONLUS - Via L. Fabbri 1 60044 Fabriano An
Cod. Fisc. 92033020428 - Reg. Marche Decr. n. 13/2014

Art. 11 - Il Tesoriere

Il Tesoriere Economo cura la gestione amministrativa dell'associazione e ne tiene idonea contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone il bilancio consuntivo e quello preventivo accompagnandoli da apposita relazione.

Art. 12 - Organo di Controllo

Qualora ricorrano le condizioni previste dall'articolo 30 del Codice del Terzo Settore, l'Assemblea istituirà un Organo di controllo deliberandone la composizione di uno o tre membri.

Art. 13 - Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da ogni bene mobile ed immobile che pervenga all'associazione a qualsiasi titolo, nonché da tutti i diritti a contenuto patrimoniale e finanziario.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 14 - Entrate dell'Associazione

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalla quota di iscrizione da versarsi all'atto dell'ammissione all'associazione nella misura fissata dall'assemblea ordinaria;
- b) dai contributi annui ordinari da stabilirsi annualmente dall'assemblea ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo;
- c) da eventuali contributi straordinari, deliberati dall'assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario;
- d) da versamenti volontari degli associati;
- e) da contributi delle pubbliche amministrazioni, degli enti locali, degli istituti di credito e di altri enti in genere;
- f) da introiti di manifestazioni e da raccolte pubbliche effettuate in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazioni;
- g) da azioni promozionali e ogni altra iniziativa consentita dalla legge;
- h) da donazioni e lasciti;
- i) da contributi di imprese e privati;
- j) da proventi da attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore;
- k) da proventi rimborsi derivanti da convenzioni;
- l) proventi derivanti dalle attività previste dall'art. 84 del Codice del Terzo Settore;
- m) ogni altra entrata prevista dal Codice del Terzo Settore e successive modificazioni.

Art. 15 - Rendiconto economico

Il rendiconto economico assume la forma di bilancio o di rendiconto per cassa ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore.



Associazione di volontariato ONLUS - Via L. Fabbri 1 60044 Fabriano An
Cod. Fisc. 92033020428 – Reg. Marche Decr. n. 13/2014

Il rendiconto per cassa o il bilancio, redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali è predisposto dal Consiglio Direttivo e inviato agli associati con la convocazione dell'Assemblea di approvazione almeno 10 giorni prima.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 2 comma 9 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

(art. 13 comma 6)

L'Assemblea, pena la nullità della delibera, deve indicare una delle seguenti modalità di investimento dell'eventuale avanzo di gestione:

- a) proroga di progetti in corso;
- b) nuovi progetti in predisposizione anche da computare quale forma di cofinanziamento laddove richiesti;
- c) finanziamento di un nuovo progetto che sarà approvato dall'Assemblea contestualmente all'approvazione del rendiconto economico o del bilancio;
- d) altre attività istituzionali o a esse correlate.

Ai fini di cui all'articolo 12 comma 2, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Assemblea di approvazione del rendiconto per cassa o del bilancio deve tenersi entro la data del 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale e comunque non oltre il 30 giugno dell'esercizio successivo. Tale data rappresenta altresì il termine ultimo per il deposito del bilancio approvato al Registro unico nazionale del Terzo settore, a cura degli amministratori, salvo diversa indicazione prevista dalle linee guida ministeriali.

Qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo Settore, la stessa procedura definita in questo articolo sarà osservata per la redazione del bilancio sociale.

Al superamento dei limiti previsti dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore, dovrà essere redatto, approvato e depositato presso il Registro Unico del Terzo Settore il bilancio sociale, con le stesse modalità e termini del bilancio di esercizio, nel rispetto delle linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Lo stesso dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'associazione.

L'esercizio sociale inizia il primo gennaio e termina il trentuno dicembre.

Art. 16 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non è previsto dal presente statuto si fa rinvio alle disposizioni di cui alla legge 266/91, finché applicabile, al Codice del Terzo Settore, alle altre norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

– termine del testo della proposta di Statuto modificato –

Avendo completato la lettura integrale dello Statuto modificato, e al termine di ampia e approfondita discussione, il Presidente pone a votazione la mozione di approvare tutte le modifiche



Associazione di volontariato ONLUS - Via L. Fabbri 1 60044 Fabriano An
Cod. Fisc. 92033020428 - Reg. Marche Decr. n. 13/2014

e di adottare un nuovo testo di Statuto sociale e ottenuto il voto favorevole di tutti i soci presenti, proclama la mozione approvata all'unanimità.

L'Assemblea conferisce mandato al Presidente e alla Segretaria perché provvedano agli adempimenti di rito presso l'Agenzia delle entrate e la Regione.

Non essendoci altro di cui discutere, il presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 20.10.

Il presidente

Lorenzo Armezzani

La Segretaria

Alessandra Celoria

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI ANCONA
UFFICIO TERRITORIALE DI JESI

Atto registrato il 1 OTT 2020 al n. 1694

serie 3 per € 0
ESENTE
per il DIRETTORE TERRITORIALE

Anna Caporicci

"Firma su delega del Direttore Provinciale (Rosanna Iavagnilio)"

